

Salva li 17 Aprile 89

Andrea mio carissimo.

Ho ricevuto la tua di ieri, dalla quale intendo, che hai abbandonato il progetto di venire qui per passare le due feste in nostra compagnia.

Ciò ci addolora sinceramente, ma d'altrò il vero, non posso che darti ragione, perchè la scortatina ancora persegua quai e là. E' vero che i casi sono pochi e quasi tutti assai miti; tanto è vero che dei fanciulli affetti, taluno gira colla testa avvolta con un fazzoletto, senza effetti finiti, ma taluno altro è obbligato a guardare il letto in febbre.

Non so che cosa ti abbia finito tua Madre in proposito, ma la verità, è come ti scrivo.

Ho veduto degenti, giorni fa, e gli ho domandato, se ci sono casi frequenti

Antifio, mi ha risposto che i capi son
pochi, e per lo più milti, e da non far-
si certo calcolo, tanto più che la farsa
haia e il moltiplo fa peggiora anche nel
le città con opai poco d'anno,

Dopo tutto questo, se hai timore, non
so d'alt' nessun torto,

Dunque con Memmi Sabato a fine vi
troverete a Meke per recarvi a Trifo;
mi dispiace anche per sfo, perchè nel
le sue lettere si mostrava un gran de-
siderio di venire a vedere, sparsale per
sue e per tutte noi, e digli che farò
un' esica al naturalista in fess

Concambini i nostri saluti con Ellen, Pa-
telli e Polo, e se vedi i Sign. Confarini,
ti prego di ricordarmi a loro,

Andrea se la passa benissimo a Vallon-
borda, e si ferisce ogni tre giorni, ed
anche più spesso, le sue salute i' ottima
ma desidera il buon tempo, perchè fra-

ra non godete che del vento, della pioggia,
della nebbia, e della neve, Hanno però
una vasta cucina, ed un buon fuoco, e
quando il tempo imperversa se la ripara
in giro all'ampia ajuta del focolare,
Desidero anche i che giunge il buon
tempo, perchè da un mese non mi tro-
vo sempre bene, soffrendo i miei polti
disturbi.

Toni verrà qui Domani; Chi non
fa come passare le ore, perchè anche
oggi piove.

Del resto tutti godiamo salute, e tut-
ta la Desideriamo del pari alle nostre;
Saluta e ringrazia nuovamente la N^{ra}
della sollecitudine avuta nell'eseguire
la commissione che le ho dato per l'altro
Quirco. Grazie la Toni, Mimmi e la
Maria, Auguro la buona forte a no-
stro nome ai S^{ri} Lave la S^{ra} Toni, di-
renzo e Tito. Godi molte volte. Tuo aff^{no} padre

Addio, ora io, ricordami' alla zia
e alle cugine e ambedue

Tuo affettuoso
Chino

Saluti a Meline e amici -